la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XVIII

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ)-Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACB PZ - Tip.: Cirigliano Prospero ✎ 686611 SENISE (PZ)-**Abbonamenti: ordinario • 15,00; sostenitore • 25,82; contributo straordinario • 51,65.** Il versamento va effettuato sul c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ)

N. 7 luglio 2006

COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL S.p.a.

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE (PZ)
C.so Garibaldi, 271

SUB AGENZIA F.LLI ARCOMANO
tel. 0973 833014
85036 ROCCANOVA (PZ)

Approvata l'adesione all'Associazione nazionale con sede a Siena

Roccanova tra le "Città del vino"

E' una ulteriore valorizzazione del vino nel suo territorio d'origine

Andrea Lauria

La vocazione agricola di Roccanova, con particolare riferimento al comparto vitivinicolo ed alla produzione del "Grottino di Roccanova" ad Igt, vino di elevato pregio, al quale si sta per unire anche la "Doc Roccanova" è l'aspetto preponderante sul quale si punta per uno sviluppo del settore capace di fare da traino per tutta l'economia del paese. Forte dunque di questa tradizione enologica connessa a valori di carattere ambientale, storico e culturale di notevole importanza economica, l'amministrazione comunale ha aderito all'associazione nazionale delle "Città del vino".

"Un modo - si legge nella delibera di adesione al sodalizio costituitosi nel 1987 a Siena e di cui oggi fanno parte 540 caratteristiche cittadine la cui immagine è fortemente legata al vino - per dare maggiore concretezza alla valorizzazione del vino nel suo territorio d'origine al quale si legano le esigenze di sviluppo economico e la promozione dell'immagine turistica del comune di Roccanova". Una richiesta che segue di poco quella di una "intesa nel segno del vino" avanzata ai sindaci di Montalcino e Montefalco, paesi della Toscana e dell'Umbria dove si producono i pluri-nominati vini Doc e Docg "Brunello" e "Sagrantino". Un'adesione quella di Roccanova, località anche questa conosciuta come "paese del vino"; dove la produzione di ottimi vini, strettamente legata all'arte di saperlo fare e conservarlo nelle caratteristiche grotte scavate nella roccia, si perde nei secoli. Un binomio identificativo che viaggia da sempre a braccetto mettendo insieme il vino, prodotto di qualità da una parte, ed il territorio di Roccanova, paese di origini medievali dall'altra. Dunque la cultura del vino e la storia in un intreccio indissolubile. Si pensi che agli inizi del 1800 le grotte da vino risultavano addirittura 212, mentre le vigne erano 303 e 438 quelle con ulivi. In pratica tutte le famiglie avevano o conducevano una vigna. Un aspetto storico della cultura del vino a Roccanova, fortemente caratterizzante la veste storica identitaria della comunità roccanovese sin dai suoi primi insediamenti. Chiaro il riferimento al pluricitato Plinio, che nella sua "Naturalis Historia" cita il famoso vino lagaritano che veniva prodotto "non procul Grumento", certamente in territorio di Roccanova, ove in un'area ricca di presenze archeologiche risulta l'attuale toponimo di "Lagarielli". Dai tempi antichi la cultura e l'arte del saper fare il vino è rimasta, andando via via incrementandosi. I dati statistici sempre più dettagliati, presenti sin dall'Unità d'Italia danno ampia conferma di una sempre abbondante presenza e produzione di vigneti e vini che nel corso del tempo hanno fatto di Roccanova una sempre più caratterizzata co-



segue in 2ª

La Puglia verserà alla Basilicata 21 milioni di euro

Arrivano i soldi dell'acqua

Serviranno per le compensazioni ambientali

Entro il 30 giugno è previsto il trasferimento dalla Regione Puglia alla Regione Basilicata di circa 21 milioni di euro derivanti dagli oneri tariffari per uso plurimo (potabile, industriale e agricolo) della risorsa idrica nell'anno 2005. La decisione è stata resa nota dal comitato di coordinamento per l'attuazione dell'accordo di programma tra la Regione Basilicata, la Regione Puglia e il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, nel corso di una riunione svoltasi a metà giugno a Matera. Gli oneri tariffari sono stati calcolati moltiplicando il costo unitario a metro cubo, pari a 0,075 euro, per il volume di acqua trasferita in Puglia nel 2005, pari a circa 278 milioni di metri cubi. Gli oneri tariffari calcolati a carico della Regione Puglia sono al netto delle spese industriali per la produzione dell'acqua all'ingrosso quali le spese di gestione delle dighe, del personale e così via. Precedentemente gli accordi riferiti al 2003 e 2004 prevedevano un costo di 0,050 centesimi a metro cubo.

Ora l'augurio è quello che queste somme siano destinate alla realizzazione in Basilicata di un programma di interventi a favore della manutenzione del territorio, della difesa dal dissesto idrogeologico e della compensazione degli oneri ambientali.

A sperarlo sono soprattutto gli amministratori del Senisese, zona nella quale è presente la diga di Montecotugno dal cui invaso viene prelevata la maggior parte di acqua che finisce alla Puglia. Si tratterebbe di una sorta di royalty dell'acqua che i sindaci dei paesi del Senisese hanno chiesto più volte e a gran voce affinché siano investite nella stessa zona che da tempo arranca sul piano occupazionale.

Referendum/ Alle urne il 50,6%. Ai No il 79,1%

Netta vittoria dei "No"

La stragrande maggioranza dei roccanovesi ha bocciato in modo inequivocabile la riforma costituzionale proposta dal centrodestra. Il risultato del Referendum costituzionale del 25 e 26 giugno scorsi non lascia, infatti, alcun dubbio sulla volontà di Roccanova. Ben 575 votanti (quasi l'80%) ha infatti votato "NO" alla riforma costituzionale, esprimendo così la volontà di far rimanere così com'è la Costituzione della Repubblica Italiana. Solo una minoranza, 152 elettori (20,9%), si è espressa per la riforma della Carta costituzionale. Un risultato che ha visto recarsi alle urne oltre il 50% degli aventi diritto; per la precisione il 50,6%. Una partecipazione al voto di oltre sei punti percentuali in più della media regionale (44, 4%) e di poco inferiore a quella nazionale (53,6%). Un dato che pone Roccanova tra i primi nove comuni lucani dove più alta è stata l'affluenza alle urne.Un dato che dimostra ancora una volta la sentita partecipazione dell'elettorato roccanovese alle scelte che contano. Ogni qualvolta c'è stata una consultazione referendaria o un appuntamento alle urne, Roccanova ha, difatti, sempre risposto con grande partecipazione. Una partecipazione richiamata quasi esclusivamente dalle forze della Sinistra e del Centrosinistra (Ds, Pdci e Margherita) che a Roccanova sono al governo del paese. Una riconferma, dunque, di quei momenti e quelle scelte politiche che, da sempre, a Roccanova vengono vissute con grande passione e partecipazione.

NO	575	79,1%	SI	152	20,9%

Bianche 3 (0,4%) - Nulle 10 (1,3%)
Elettori 1463 - Votanti 740 (50,6%)

Con il Parco della Val d'Agri-Lagonegrese

Cresce la "Basilicata verde"

Oltre 300mila ettari di riserve naturali

Dopo l'Istituzione del Parco nazionale della Val d'Agri-Lagonegrese circa il 30% (circa 300mila ettari) del territorio regionale è costituito da oasi e riserve naturali. Un'estensione tre volte maggiore della media nazionale. Oltre ai due Parchi nazionali, quello del Pollino e dell'Appennino lucano-Val d'Agri-Lagonegrese, e ai due regionali (Gallipoli Cognato-Dolomiti lucane e Parco delle Chiese rupestri del Materano, a cui si aggiunge l'istituendo Parco del Vulture), in Basilicata ci sono 8 riserve regionali, 48 siti di interesse comunitario e 13 zone a protezione speciale.

Una "Basilicata verde" sinonimo di sviluppo dunque. Un grande patrimonio naturalistico che rientra nella "Rete Europea" delle Aree protette "Natura 2000" e che per la Basilicata può rappresentare una ricchezza aggiuntiva e sulla quale già da tempo il governo regionale ha riposto attenzioni rivolte a precise strategie di sviluppo.

Sommario

- *Val d'Agri, il Parco c'è* **pag. 2**
- *Proteste dei braccianti forestali* **pag. 3**
- *Mendicante per un giorno* **pag. 4**
- *Speranza per un lavoro* **pag. 6**
- *Droga, la Basilicata non è esente* **pag. 6**
- *Ristrutturazione delle chiese* **pag. 7**
- *"Pa 'mpitret di Auzagamm"* **pag. 8**
- *Medaglia d'oro al carabiniere Castronuovo* **pag. 8**
- *Memorial, vincono Roccanova e Senise* **pag. 10**

Ok del Consiglio dei Ministri. Dopo 13 anni si conclude l'iter burocratico

Val d'Agri, il Parco è fatto

L'area protetta si estende per oltre 67mila ettari e comprende 29 Comuni

E' nato il Parco Nazionale dell'Appennino Lucano-Val d'Agri-Lagonegrese. Dopo oltre 13 anni di burocrazia, incontro e riunioni tra Istituzioni, l'istituzione è arrivata a metà giugno scorso. La decisione è stata assunta dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio.

Il nuovo Parco si estende per oltre 67mila ettari, per la maggior parte in Provincia di Potenza, e comprende 29 Comuni e 9 Comunità Montane. Rappresenta per grandezza il secondo parco della Basilicata, dopo quello Nazionale del Pollino. Con questa nuova istituzione le aree protette in Basilicata salgono ad una estensione di circa il 30% del territorio regionale.

Soddisfazione è stata espressa dal Presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo dal Governo regionale e dalle Associazioni ambientaliste all'indomani dell'importate decisione del Consiglio die Ministri.

"La nascita del parco nazionale dell'Appennino Lucano-Val d'Agri-Lagonegrese - ha detto De Filippo - restituisce ai territori un'occasione importante per il loro sviluppo e conferma la capacità progettuale ed istituzionale messa in campo dalla Regione per valorizzare in modo sostenibile e responsabile le risorse di cui è straordinariamente dotata la Basilicata". "D'ora in poi - ha commentato il Presidente della giunta regionale - le amministrazioni dell'area e le comunità locali potranno esprimere con maggiore efficacia il loro protagonismo, facendo leva sulla qualità dei servizi turistici e sull'allargamento delle attività produttive, da cui provengono significative opportunità anche per invertire il processo di spopolamento che si registra". "La scommessa, ha proseguito De Filippo, su cui le Istituzioni intendono continuare a puntare è perciò quella dell'equilibrio della coesione sociale con la competitività economica, per fare dei territori luoghi privilegiati in cui s'incrociano le vocazioni produttive, la creatività delle giovani generazioni e l'intraprendenza imprenditoriale. Per questo nella lunga battaglia per l'istituzione del parco nazionale della Val d'Agri-Lagonegrese che abbiamo condotto contro la disattenzione e l'ostruzionismo manifestati dal ministero dell'Ambiente del governo Berlusconi, siamo riusciti ad impegnare positivamente la stessa Conferenza Unificata che ha dato voce ed autorevolezza alle ragioni della piccola, ma determinata Basilicata".



La vicenda riguardante la perimetrazione del parco e l'inclusione della montagna di Caperrino - ha ancora aggiunto il Presidente - ha rappresentato un modello giusto e solidale di federalismo in grado di perseguire il principio dell'autodeterminazione dei territori nei processi di sviluppo". "Con la nascita - ha concluso De Filippo - del parco nazionale dell'Appennino Lucano-Val d'Agri-Lagonegrese ed insieme alla presenza consolidata del parco del Pollino, la Basilicata può diventare una destinazione sempre più aperta ai grandi circuiti del turismo ambientale e culturale ed innalzare il livello di competitività e di attrattività che il sistema regionale vuole avere per affrontare le sfide del futuro".

L'istituzione del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese è una nascita importante per Legambiente di Basilicata "perché si aggiunge finalmente un importante tassello, che ancora mancava, per realizzare una politica globale di conservazione della biodiversità e di sviluppo sostenibile sull'intero Appennino". E aggiunge: "La Val d'Agri, cerniera naturalistica di collegamento tra il Cilento ed il Pollino, è fondamentale per realizzare il progetto APE - Appennino Parco d'Europa, la strategia di sistema per valorizzare il territorio nel rispetto del principio della conservazione della biodiversità, e può contribuire in maniera determinante a favorire un nuovo modello di sviluppo del Mezzogiorno, basato su un forte progetto di conservazione della natura e di valorizzazione delle risorse culturali, ambientali e di un'agricoltura vitale e di qualità".

Nell'area protetta della Val d'Agri-Lagonegrese

29 paesi inclusi nel Parco

Ricordiamo che la perimetrazione del Parco nazionale della Val d'Agri-Lagonegrese prevede una superficie di oltre 67mila ettari. Una vasta area dove saranno assicurate la conservazione di specie animali (qui vi sono lupi, lontre e uccelli rapaci) e vegetali di grande pregio, la tutela del paesaggio, la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura tradizionale e biologica, le attività turistiche e ricreative compatibili. Netto il divieto in tutta l'area del Parco, compreso la zona del monte Caperrino a lungo contesa dai petrolieri, dell'attività di estrazione e di ricerca di idrocarburi liquidi e relative infrastrutture tecnologiche.

Ventinove i Comuni inclusi nella perimetrazione: Abriola, Anzi, Armento, Brienza, Calvello, Carbone, Castelsaraceno, Gallicchio,Grumento Nova, Lagonegro, Laurenzana, Lauria, Marsiconuovo, Marsi-covetere, Moliterno, Montemurro, Nemoli, Paterno, Pignola, Rivello, San Chirico Raparo, San Martino d'Agri, Sarconi, Satriano, Sasso di Castalda, Spinoso, Tito, Tramutola, Viggiano.

VENDESI

- Appartamento al 1° piano, rifinito esternamente, di mq 125 con ampia terrazza + box di 40 mq. Roccanova località Gimone (V.le Unione Europea). Proprietà De Pierro. *Per inf. tel. 02.9567609*

La decisione di non farne parte venne presa sei anni fa con un Referendum popolare

Nel Parco non c'è Roccanova

Il sindaco Greco: "Opportuno avviare una discussione sulla valorizzazione delle aree protette". "Oggi non è cambiato molto" per Collarino presidente del Comitato "No" al Parco

Il Parco della Val d'Agri-Lagonegrese è stato istituito. Gli oltre 67mila ettari di superficie ricadono nel territorio di 29 Comuni e 9 Comunità Montane. A questa decisione si è arrivati dopo la consultazione e la volontà espressa, in base alle disposizioni contenute nella legge 426/98, da vari enti interessati alla perimetrazione. Sulla questione come si ricorderà il dibattito tra le popolazioni interessate è stato molto intenso e non senza prese di posizioni; in alcuni casi anche molto forti. Ricordiamo che alcune amministrazioni hanno escluso parte del loro territorio, mentre altre hanno espresso forti riserve. Alla fine tutte le volontà sono state rispettate.

Tra i paesi del neonato Parco non c'è Roccanova per la decisione, di non entrarne a far parte, presa dai cittadini con un Referendum popolare. Il 6 gennaio del 2000, infatti, il 90,8% dei votanti (il 60% dei 1.581 aventi diritto) si espresse con un "No" al quesito referendario:"Volete voi che parte del territorio del Comune di Roccanova venga inserito nel Parco nazionale della Val d'Agri-Lagonegrese?".

In considerazione dell'operatività del parco , il sindaco Rocco Greco "ritiene opportuno aprire una discussione di carattere generale sulle opportunità dello sviluppo di una economia legata alla valorizzazione delle aree protette". Un aspetto che lo stesso sindaco, anche in qualità di presidente della Comunità Montana "Medio Agri", ha sottolineato nell'ambito di una intervista rilasciata nel giugno scorso ad un quotidiano regionale dove si ribadiva la necessità che "l'istituzione parco venga attuata in tutti i suoi aspetti normativi; non solo vincoli ma anche benefici.Una considerazione che, comunque, non ha trovato d'accordo Giovanni Collarino, che sei anni fa in qualità di presidente del Comitato "No" al parco ha promosso il referendum. Dopo un incontro col sindaco, Collarino ha ribadito al nostro giornale che "oggi non è cambiato molto e non vedo alcune mutate esigenze locali che possano far pensare ad una rivisitazione di quella decisione popolare".

dalla 1ª

Roccanova tra le "Città del vino"

munità come Terra, prima, e Paese dopo, del vino.

Un aspetto storico che nel corso degli anni ha saputo adeguarsi anche alle esigenze di un mercato sempre più in espansione ma anche più esigente. Da qui la tradizione e la storia che si sposa con il business. Due elementi inscindibili che oggi fanno del vino di Roccanova un prodotto apprezzato anche dai palati più raffinati e che si sta guadagnando nuovi spazi di mercato, anche internazionale. Elementi ed aspetti che oggi vanno ad arricchirsi della promozione offerta dalla "Rete delle città del vino" che come finalità ha proprio la tutela della "vitivinicoltura di qualità, i vitigni autoctoni, le attività rurali in via di cessazione, il paesaggio storico, i prodotti tipici locali".

TERMOIDRAULICA
"MILLENNIUM"
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI IMPIANTI A PAVIMENTO
PRONTO INTERVENTO A DOMICILIO E PREVENTIVI GRATUITI
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
V.le Unione Europea - ROCCANOVA 349 3122813 - 347 8769149

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. I manoscritti non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz)
0973/833308 **e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it**

Poche le giornate lavorative per mancanza del Piano regionale di forestazione

Proteste dei braccianti forestali

Dalla C.M. del "Medio-Agri" disappunto verso la Regione per il turn over

Hanno cominciato i braccianti forestali del "Medio Agri", poi seguiti da quelli del Lagonegrese-Senisese. Così, nel giugno scorso, si è estesa in tutta la regione la protesta dei braccianti forestali alle dipendenze delle Comunità Montane per l'esiguità delle giornate lavorative da effettuare (da cinque ad un massimo di 10). E tutto ciò per la mancanza dell'approvazione del Piano annuale regionale di forestazione che doveva destinare le risorse economiche agli enti montani. A questa protesta se ne è aggiunta anche un'altra: quella degli amministratori della Comunità Montana "Medio-Agri" che non si sono trovati d'accordo sui principi adottati dalla Regione a riguardo del "Regolamento per l'incremento dei livelli occupazionali nel settore forestale". In sostanza i criteri per il turn over; cioè il numero di quei braccianti che dovranno entrare a far parte della platea dei lavoratori forestali. Un aspetto importante della delibera regionale n. 98 del marzo scorso che al presidente della Comunità Montana, Rocco Greco, e agli amministratori dei paesi interessati proprio non va giù.

Da qui la protesta fatta giungere sui tavoli del Presidente della Giunta regionale, del Presidente del Consiglio regionale e dei capigruppo di tutte le forze politiche presenti in Consiglio. Con tanto di deliberazione del Consiglio comunitario l'assise comunitaria, congiuntamente alla conferenza dei sindaci del "Medio-Agri", ha chiesto "la corretta applicazione dei principi di riequilibrio territoriale in base ai parametri previsti dal comma 4 dell'art. 10 della legge regionale 42/98 senza sbarramenti o bonus". In pratica l'articolo 109 prevede che il regolamento regionale " provvederà a ridefinire la distribuzione della forza lavoro sul territorio secondo i criteri di spopolamento, estensione della superficie boscata pubblica, la superficie interessata da vincolo idrogeologico, appartenenza ad aree protette". Tutti elementi che secondo gli amministratori comunitari non sono stati rispettati dalla Regione quando si riferisce al "Medio Agri", tant'è che per i sindaci l'area ne è assai penalizzata. Non solo, ma nella delibera regionale - a detta degli stessi amministratori comunitari - "vi sarebbero anche dei dati materialmente errati sulle superfici" che ora chiedono alla Regione di correggere. Infatti le amministrazioni comunali di Armento, Gallicchio, Missanello e Roccanova, centri che insieme a Sant'Arcangelo fanno parte della Comunità Montana del Medio-Agri, già in una precedente riunione avevano protestato contro la Regione denunciando pubblicamente gli evidenti errori riportati nella delibera regionale che finiscono per determinare un indice di attribuzione del numero di nuovi lavoratori non corretto. Quella del "Medio Agri" è la più piccola delle 14 Comunità montane della Basilicata.



Un ente che si estende per oltre 225 kmq dove risiedono quasi 12000 abitanti. Un territorio dove la superficie boscata è di circa 4000 ettari, di cui 1.104 di parte pubblica. Un territorio sul quale già da qualche anno vengono attuati vari interventi di risanamento ambientale che oggi vengono monitorati con attenzione e impegno da parte dei tecnici e dirigenti comunitari attraverso l'impiego di 173 braccianti forestali di cui 56, appartenenti al comune di Gallicchio, altri 48 a Roccanova, poi 30 ad Armento, 28 a Missanello ed 11 a Sant'Arcangelo. Ma tutto questo pare non trovare esatto riscontro nella delibera regionale che ora il Consiglio comunitario chiede di sospendere al fine di avviare una più esatta "valutazione dei piani regionali annuale e triennale di forestazione e turn over".

La giunta regionale ha deliberato il progetto che prevede attività per 5200 lavoratori

Piano forestale per tre anni

Il turn over interesserà 700 lavoratori. Da reclutare anche laureati

Dopo la protesta dei braccianti che lamentavano l'avvio dei cantieri forestali per pochissime giornate (ne parliamo sopra) la Giunta regionale ha varato il Piano di forestazione annuale e quello triennale. Non poche le novità del provvedimento che gli enti delegati (Province e Comunità Montane,) si apprestano ora ad attuare con progetti rispondenti alle finalità normative. Il Piano regionale interessa circa 5.200 braccianti forestali e prevede una spesa di quasi 130 milioni di euro nell'arco del triennio. Il progetto coinvolge 4.500 lavoratori già in servizio e ne garantirà l'assunzione di altri 700, nei prossimi tre anni, attraverso l'attuazione del turn over. In particolare dovranno entrare a far parte della platea regionale dei braccianti forestali; 400 lavoratori quest'anno, 150 nel 2007 e altri 150 nel 2008. Grazie anche al turn over sarà possibile "reclutare anche personale laureato che si occuperà della progettazione dei cantieri". Del tutto innovativo rispetto al passato, il Piano diventa triennale dando così "più garanzie ai lavoratori anche in relazione delle risorse disponibili". Altra novità di rilievo del Piano, che ora dovrà passare all'esame del Consiglio, è il fatto che le attività inizieranno già a febbraio e che si potrà far ricorso all'utilizzo di attrezzature meccaniche.

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle 0973/833274 cell. 340 5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

Il provvedimento, firmato dal Ministero del lavoro, si protrarrà fino al 31 dicembre

Sma, Cig per 795 lavoratori

Interessati anche 35 lavoratori di Roccanova e Sant'Arcangelo

Per i 795 lavoratori della Sma (Sistemi per la meteorologia e l'Ambiente) di Basilicata ci sarà la Cig (Cassa integrazione straordinaria) dal 1° luglio fino al 31 dicembre 2006. Per 319 di loro la Cig scatterà il 30 settembre poiché fino ad allora saranno impegnati nel servizio antincendio. L'accordo è stato sottoscritto a metà giugno al Ministero del Lavoro. Questo provvedimento tutelerà per il momento il reddito di questi lavoratori e nel frattempo darà alla Regione Basilicata il tempo - come ha sottolineato anche l'assessore regionale alla formazione, lavoro e cultura, Carlo Chiurazzi - "di trovare e valutare le prospettive di recupero alla produttività dei lavoratori, verificando anche la possibilità di continuare le attività di servizio svolte fino adesso, nel quadro finanziario del Por 2007-2013 che si va definendo". Ricordiamo che le attività della Sma, la società che si occupa di salvaguardia e tutela del territorio e dei boschi della Basilicata, erano programmate fino al 30 giugno. Per il prosieguo di queste attività, nel periodo 1° gennaio - 30 giugno, la Regione Basilicata aveva prorogato la convenzione con la Sma impegnando circa nove milioni di euro garantendo così lavoro per altri sei mesi a circa 800 lavoratori e tra questi anche 11 forestali di Roccanova e 14 di Sant'Arcangelo che operano presso la sede Sma di Roccanova. Ora che ci sono ristrettezze economiche ed in attesa di una valutazione diversa della stessa convenzione è stata attivata la Cassa integrazione.

Presso il Dipartimento Regionale Attività Produttive

Turismo, istituito un tavolo tecnico

Orienterà le politiche regionali nel settore turistico

Istituito il "Tavolo tecnico per il Turismo" presso il Dipartimento Attività produttive, Politiche dell'Impresa, Innovazione tecnologica - ufficio Turismo, Terziario e Promozione integrata. E' quanto prevede una delibera della Giunta regionale approvata nel marzo scorso. Il "Tavolo tecnico per il Turismo"; sarà presieduto dall'Assessore regionale alle Attività Produttive e composto dai due assessori provinciali al Turismo, i sindaci dei Comuni di Potenza e Matera, un rappresentante di Anci, Uncem, Unioncamere, Unpli e da un rappresentante di ciascuna delle principali Associazioni di categoria (Confturismo-Confcommercio, Federturismo-Confindustria, Api, Basilicata, Assoturismo- Confesercenti, Cna Turismo). L'istituzione del "Tavolo tecnico per il Turismo" presso la Regione Basilicata fa seguito all'approvazione, su iniziativa del Coordinamento nazionale degli Assessori al Turismo regionali, del "Comitato nazionale per il Turismo", formato da varie componenti pubbliche e private interessate allo sviluppo turistico del Paese. "Il tavolo tecnico del Turismo - ha dichiarato l'Assessore regionale alle Attività produttive - nasce dall'esigenza di istaurare un rapporto stabile e continuativo tra i vertici delle principali organizzazioni degli enti locali e dell'imprenditoria turistica, che renda agevole ed efficace un coordinamento tra le politiche e le strategie di sviluppo turistico regionale e le iniziative programmate dagli organismi pubblici e privati". "E' fondamentale - ha concluso l'Assessore - che il Tavolo tecnico per il Turismo sia formato dalle rappresentanze di tutti gli attori locali che per ruolo istituzionale assolto o in rappresentanza e tutela di interessi di categoria, possano contribuire alla definizione a all'indirizzo di una nuova strategia regionale per il turismo".

LA di LUCA ARCOMANO
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
• Serramenti in: Misto legno e taglio termico
• Avvolgibili in alluminio e P .V.C.
• Zanzariere
• Box doccia
• Portoni basculanti
Preventivi GRATUITI
Via Torino, 90/3 PIOSSASCO (TO)
Tel. 011- 906.81.60 - Fax 011 - 906.90.25
Cell. 335.35.16.24

La singolare esperienza, per le strade di Potenza, di un giovane giornalista, nostro collaboratore

Un giorno da mendicante

Venti euro in tre ore l'elemosina di gente distratta ma anche di bambini sorridenti

Un cappellino, un po' di barba e una chitarra. Basta poco per fingersi un artista di strada. È sufficiente fermarsi per le vie del centro di Potenza, cominciare a suonare e in poco tempo si cambia identità. Musicante per un giorno, intrattenendo la gente per guadagnare qualche spicciolo. Il prezzo da pagare per assistere in prima fila a questa esperienza. Un'esperienza singolare vissuta da Daniele Cervino di Roccanova, nostro validissimo collaboratore che frequenta a Potenza un master di giornalismo. Questo il racconto che lo stesso Daniele fa di questa sua esperienza tutta particolare.

Seduto su di un cartone, al bordo del portico di piazza Mario Pagano a Potenza, comincio a stringere tra le braccia la chitarra. Sono le dieci di mattina. È martedì. La gente passeggia numerosa tra le strade del centro. Non è facile cominciare a suonare. C'è timidezza e un po' di vergogna. Trattengo il fiato. Uno, due. Al tre le dita scorrono sulle corde della chitarra e spezzano il rumore della città.

Non ho niente con me. Indosso dei pantaloni di jeans consumati e un vecchio maglioncino di lana. Mentre senza sosta intono melodie, cantando soprattutto brani italiani, mi accorgo di suonare per un pubblico invisibile. Potenza sembra distratta stamattina. Due donne eleganti con dei grandi sacchetti per la spesa mi passano davanti. Uno sguardo, poi la loro attenzione è rubata da una vetrina colorata.

C'è un viavai di persone. E prima che qualcuno si accorga del "ragazzo con la chitarra", passa almeno un quarto d'ora. "Le bionde trecce, gli occhi azzurri e poi…". Alla canzone di Battisti-Mogol una giovane ragazza sorride. Si avvicina lentamente e lascia cadere un euro. Il primo di questa giornata. Passano pochi minuti e sento di nuovo il suono degli spiccioli. Dal basso di quel gradino, intravedo il passo veloce di una signora che si allontana e rimette il portafoglio nella borsa.

Tra il vento e il cemento, la folla e la chitarra, non è facile alzare lo sguardo e incrociare gli occhi dei passanti. La maggior parte della gente lancia sguardi indispettiti. Sembra giudicare in un secondo e dimenticare in un attimo. Nonostante questo, nella prima mezz'ora il compenso ammonta a poco più di tre euro. «Sei un giovanotto, cosa ci fai qui?». Un uomo sulla cinquantina, dall'aspetto gentile, si inginocchia e comincia a parlare. Vuole sapere di dove sono, cosa faccio nella vita e perché sono seduto lì, ma non si sofferma molto sulle mie risposte. Dice di essere un insegnante, apre il borsello per lasciarmi un piccolo compenso, ma si accorge di non avere monete. «Scusa, credevo ci fossero. Ti auguro una buona giornata e tanta fortuna». Intanto un gruppo di ragazzi, in lontananza, è intento ad ascoltare una canzone di Ligabue. All'improvviso vanno via. Capisco il perché quando rialzo gli occhi. «Lo sai che qui non puoi stare? Ti devi allontanare». Sono due poliziotti, uno di loro mi intima ad andar via. «Non faccio niente di male - dico - e non credo di disturbare la gente». Alla mia risposta i poliziotti sorridono. «Va bene, ma almeno spostati. Vai a suonare qualche metro più in là. Non hai visto che sei davanti la Prefettura?». Mentre i due con la divisa si allontanano, raccolgo le monete. Sono le undici, e dopo un'ora il guadagno sale a nove euro e quaranta centesimi.

Con la chitarra sulle spalle, il cartone tra le mani, mi dirigo verso un bar per un cappuccino e un caffè. È qui che si sente forte la difficoltà di compiere alcuni gesti abituali della vita di ogni giorno. Lavarsi, mantenere un aspetto dignitoso diventano un grande problema. Nonostante le mie condizioni, il cassiere prima, il barista poi, non sembrano indispettiti. Sono gentili, e anche quando mi siedo al tavolino, non mancano i sorrisi. A testa bassa, ancora sul marciapiede. Questa volta le note sono senza voce. Fino a quando una giovane coppia si ferma, mi guarda. «Possiamo sentire una canzone di Vasco Rossi?». *Albachiara* si trasforma presto in una serenata e le monetine cominciano a essere numerose. E ancora il sorriso di un bambino. Corre verso di me e porge un pezzo di cioccolata. Poi una signora, forse la madre, lo porta via. Alle 12 e mezza si rifà la conta dei soldi. Cinque, dieci, diciannove euro. Non male. Nel silenzio spesso e afoso, l'ultima canzone è dei Beatles, *Yesterday*. La commessa di un negozio, che ha seguito quasi tutto il repertorio musicale, finalmente può sorridere. Vado via. Rimetto la chitarra nel fodero, mi alzo dal marciapiede e smetto di cantare. Un anziano mi cammina davanti a passo lento. «Ti sì fatt na bell cantat. Hai già firnut?». C'è qualcuno che vorrebbe ancora sentir cantare.



Daniele Cervino

Opere nel Bilancio della Provincia di Potenza

Realizzazione della Serrapotina e del nuovo Liceo Classico

Soddisfazione di Carmine Rossi, consigliere provinciale dei Verdi

La realizzazione del Liceo Classico di Senise, la realizzazione della Serrapotina nei Comuni tra Calvera e Carbone e l'istituzione di un apposito capitolo di bilancio per i musei minori. Sono questi i tre interventi importanti per l'area del Senisese-Val Sarmento-Serrapotamo previsti nel bilancio della Provincia di Potenza per l'anno 2006 approvato a fine maggio.

A rendere noti tali interventi è stato il Capogruppo alla Provincia del Partito dei Verdi, Carmine Antonio Rossi, che nel dare giudizio positivo sul documento contabile dell'Amministrazione Provinciale ha sottolineato che "per poter concretizzare la realizzazione delle opere, occorre ora un lavoro improntato sulla collaborazione tra la Provincia ed i Comuni interessati". Rossi ha anche annunciato un incontro con l'Assessore Provinciale all'Agricoltura, Angelo Iannibelli, per "verificare lo stato di realizzazione del centro di ripopolamento ittico, progettato nei pressi del lago di Montecutugno di Senise".

400mila euro per iniziative in 5 paesi

Progetti per tutelare la cultura arbereshe

Progetti di tutela e promozione della cultura arberesche presentati dai Comuni di Barile, Ginestra, Maschito, San Costantino Albanese e San Paolo Albanese sono stati approvati nel giugno scorso dalla Giunta regionale.

Contestualmente, la Giunta regionale ha provveduto alla loro trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la richiesta di finanziamento ai sensi della legge 482 del 1999, relativamente ai Fondi per il 2006. Complessivamente, la richiesta finanziaria di questi progetti trasmessi alla PDCM ammonta a quasi 450.000 euro. "Questi progetti - ha commentato l'assessore alla Formazione Lavoro Cultura e Sport Carlo Chiurazzi - completano le iniziative mirate alla salvaguardia dell'uso della lingua arbëreshe, dopo l'istituzione e l'avvio operativo degli Sportelli linguistici comunali, il cui coordinamento scientifico abbiamo assegnato all'Università degli Studi di Basilicata, mediante un progetto specifico della Regione. Oltre a garantire in questi Comuni la traduzione degli atti amministrativi nella lingua arbëreshe, bisogna ora costruire gli strumenti didattici adeguati al corretto insegnamento e apprendimento dell'arbereshe nelle scuole locali primarie e secondarie, accrescere la professionalità degli insegnanti e salvaguardare le specificità dell'arbëreshe rispetto all'albanese moderno - che è altra cosa -, evitandone però una "mummificazione" e mantenendola viva".

NICODEMO Domenico
costruzione impianti elettrici
assistenza tecnica
ROCCANOVA - Via Francia, 13 - Cell. 338.9048578

AUTOFFICINA NOVELLI
DIAGNOSI INIEZIONE - ACCENSIONE ABS
INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL - RICARICA CLIMATIZZATORI
Vincenzo Novelli
Viale Unione Europea 0973/833465 **ROCCANOVA (PZ)**

CANTINE Graziano
Roccanova (PZ) - C.da S. Iorio S.P. 7 km. 72
☎ 335 443693 - 348 6951612 - 333 2798819
fax 1782261076 e-mail: cantinegraziano@tiscali.it
www.cantinegraziano.com
blood to life

AUTOTRASPORTI-INDUSTRIA BOSCHIVA
Pasquale Bellizio
ROCCANOVA (PZ) via Vittorio Emanuele, 75
tel./fax 0973 833461

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERAZIONI ADOTTATE DALLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 22 giugno 2006

n. 48 Approvazione relazione illustrativa e schemi del conto consuntivo-esercizio finanziario 2005.

n. 49 P.O. Val d'Agri - lavori di costruzione palazzetto dello sport, interventi socio-assistenziali e completamento delle strutture destinate a centro polifunzionale-approvazione progetto esecutivo.

n. 50 Anno scolastico 2005/2006-borse di studio a studenti meritevoli-approvazione criteri di assegnazione.

n. 51 Assistenza domiciliare agli anziani – destinazione spesa.

n. 52 Abbonamento in via sperimentale a World Comunication-iniziativa Local News - anno 2006/2007.

Seduta del 27 giugno 2006

n. 53 P.O. Val d'Agri - lavori di eliminazione detrattore visivo- Viadotto -Approvazione progetto definitivo.

n. 54 P.O. Val d'Agri - lavori di eliminazione detrattore visivo- Viadotto - Approvazione progetto esecutivo.

n. 55 P.O. Val d'Agri - lavori di costruzione opere infrastrutturali e arredo urbano-approvazione progetto esecutivo.

n. 56 P.O. Val d'Agri - lavori di creazione parco delle cantine - Approvazione progetto definitivo.

n. 57 P.O. Val d'Agri - lavori di creazione parco delle cantine - Approvazione progetto esecutivo.

BORSE DI STUDIO COMUNALI

Così come negli anni scorsi l'Amministrazione comunale di Roccanova ha bandito un concorso per l'assegnazione di n. 8 borse di studio, dell'importo di 155,00 euro ciascuna, da assegnare a studenti meritevoli, residenti a Roccanova, che nell'anno scolastico 2005/2006 hanno frequentato le scuole Secondarie Superiori di 2° grado della Repubblica Italiana.

Tale bando rientra nelle finalità del Piano comunale per il Diritto allo studio relativo all'anno scolastico appena cocnlusosi.

Quattro borse di studio sono riservate agli studenti che hanno frequentato Scuole appartenenti al gruppo umanistico-letterario *(Liceo scientifico, Liceo classico, Istituto magistrale, ecc.)* e numero quattro borse di studio sono riservate agli studenti che hanno frequentato le Scuole appartenenti al gruppo tecnico-scientifico (Istituto tecnico per geometri, ragionieri, Ipsa, Itis, ecc.).

Per Poter partecipare gli studenti delle classi intermedie devono aver conseguito la promozione con almeno una media di 7/10.

Una borsa di studio per ogni gruppo di Scuole è riservata a quegli studenti che sostengono la Maturità e che all'esame di stato avranno riportato la promozione con un voto finale di almeno 70/100.

Le domande per la partecipazione al concorso dovranno essere prodotte in carta semplice entro e non oltre il 15 settembre 2006, pena l'esclusione dallo stesso concorso. Alla domanda dovrà essere allegato il certificato di promozione, in originale o copia autentica, con i voti riportati in ciascuna disciplina, ovvero il voto in centesimi per coloro che avranno conseguito la Maturità. La domanda va indirizzata a: Comune di Roccanova – Piazza del Popolo,12. La stessa potrà essere presentata direttamente al protocollo dell'Ente o a mezzo servizio postale con raccomandata AR tassativamente entro i termini del 15 settembre 2006.
Il bando integrale ed il facsimile della domanda potrà essere scaricato dal sito web del Comune: www.comune.roccanova.pz.it . Ulteriori informazioni possono essere richieste ,anche telefonicamente, all'Ufficio Socio-culturale del Comune (Tel. 0973-833003).

Roccanova, li 23.6.2006



DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del ??? Maggio 2006

n. 11 Art. 96 D,Lgs n. 267/2000- Individuazione organismi collegiali ritenuti indispensabili (*Approvata all'unanimità).*

n. 12 Approvazione conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2005
(Approvata con l'astensione della Minoranza)

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE

Si avvisano gli interessati che le scadenze per la presentazione delle domande relative all'Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori e all'Assegno per Maternità (artt. 65 e 66 legge 23 dicembre 1998, n. 448) sono le seguenti:

- Per Assegno nucleo familiare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesta la prestazione (entro il 31 gennaio 2007 per le domande relative all'anno 2006);

- Per assegno Maternità entro sei mesi dalla data di nascita del figlio.

Le domande vanno presentate presso l'Ufficio Socio-Assistenziale del Comune. Presso lo stesso Ufficio possono essere richieste eventuali informazioni in merito.

PRENOTAZIONI SPECIALISTICHE

Le prestazioni specialistiche dell' Asl n. 3 di Lagonegro dovranno essere prenotate tramite il Call Center unico del CUP Regionale

NUMERO TELEFONICO 848.821.821

Orario delle prenotazioni

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00. Sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00. Sarà inoltre possibile effettuare prenotazioni da telefoni cellulari al numero 0971.47.13.73 nella stessa fascia oraria. Si ricorda che per effettuare le prenotazioni, l'utente dovrà essere già in possesso dell'impegnativa. Restano invariate le modalità di prenotazione presso gli sportelli CUP dell'Asl n. 3

Per informazioni rivolgersi: Numero Verde dell'URP 800013504

CUP dell'ASL 3 - Numeri tel. 0973 641239-48510-621402-875628- 661260-641337

NUMERI UTILI

Municipio 0973 833003/833555 Fax 0973 833048 www.comune.roccanova.pz.it - E-mail: comuneroccanova@rete.basilicata.it

Guardia medica 0973 833173
Ambulatorio comunale 0973 833173
Croce Rossa - Gruppo di Roccanova 347 6104125
Carabinieri 0973 833001
Guardia Forestale 0973 584397
Farmacia 0973 833539
Ospedale di Chiaromonte 0973 641111

Pro Loco 0973 833109-833238 Parrocchia 0973 833582
Ufficio Postale 0973 833174
Asl n. 3 di Lagonegro 0973 48111 - URP 800-013504
Agipgas Com-pass (gestione rete gas) 0971 411729
Enel 800-800900800
Acquedotto Lucano 0975 314169 - 0971 55444 (numero verde 800992292)
Emergenza Sanitaria 118

Si guarda con trepidazione alla pubblicazione della graduatoria regionale

Cittadinanza solidale speranza per un lavoro

Dall'area del Senisese-Pollino presentate circa 900 domande

Il 12 giugno scorso è stata pubblicata la graduatoria per la promozione della "cittadinanza solidale". Anche se provvisoria, poiché per un mese ci sarà la possibilità di produrre i ricorsi, la graduatoria ha già suscitato attese rilevanti. C'è dunque ancora maggiore attesa per quella definitiva. Un'attesa rivolta in modo particolare alla possibilità di un'occupazione attraverso percorsi di inclusione sociale e lavorativa che la normativa prevede, insieme alla concessione di sussidi economici, per contrastare la povertà e l'emarginazione. Un'attesa che sta diventando spasmodica soprattutto nel Senisese-Pollino dove la questione della mancanza di lavoro da sempre è un male cronico vissuto con maggiore drammaticità che in altre aree. Un'area dove si contano 7670 disoccupati (4278 femmine e 3392 maschi) iscritti all'Ufficio circoscrizionale del lavoro di Senise (dati al 31 dicembre 2005) a cui fanno capo 17 paesi dove risiede una popolazione intorno ai 30mila abitanti: Calvera, Carbone, Castronuovo S.A., Cersosimo, Chiaromonte, Episcopia, Fardella, Francavilla, Noepoli, Roccanova, S. Costantino Alb., S. Paolo Alb., S. Severino, Sant'Arcangelo, Senise, Teana, Terranova del Pollino.

In questi paesi sono state prodotte circa 900 domande di cittadinanza solidale per un totale di quasi 2700 componenti interessati. Si va dalle 204 domande e 675 componenti di Senise, alle 138 e 444 componenti di Sant'Arcangelo, alle 110 di Francavilla, alle 87 di Chiaromonte, alle 50 di Episcopia, alle 40 di Roccanova, fino alle 6 per 21 componenti di Fardella.



Alcuni degli interessati, sono già stati chiamati dal Centro circoscrizionale per l'impiego di Senise per sostenere un colloquio di orientamento. Per dare la disponibilità a fare un'attività lavorativa qualora siano collocati utilmente nella graduatoria definitiva regionale. Ed in tanti alla lettera di convocazione da parte dell'Ufficio del lavoro hanno guardato con trepidazione e speranza per un futuro di lavoro o che possa portare ad un'opportunità occupazione, pur se inizialmente precaria, come ammortizzatore sociale, che porti quanto meno a far intravedere un inserimento nel mondo del lavoro.

Quel lavoro che in quest'area, che ricade nel cuore del Parco Nazionale del Pollino, è davvero un miraggio e le cifre lo evidenziano in tutta la sua drammaticità. Oltre il 30% della popolazione attiva è senza occupazione, con i giovani compresi tra i 20 e i 34 anni che rappresentano il 41% del totale e le donne con il 55% ne sono la maggior parte. Nell'analisi della mancanza di lavoro per fasce di età, ancor più critica la situazione dei quarantenni che sono il 53%, con le donne comprese tra i 35 e i 44 anni che sono il 28%. Un'area, dunque, dove la "fame" di lavoro è tanta. Un lavoro, che ancora non è arrivato, che non c'è. Un lavoro che si cerca disperatamente con la speranza ora riposta nella promozione della"cittadinanza solidale" che prevede "percorsi di inclusione sociale e lavorativa".

Nel 2003 erano 1024 i soggetti in trattamento di tossicodipendenza presso i Sert

Droga:la Basilicata non è esente dal fenomeno

Il tossicodipendente lucano ha un'età media di 30 anni

Sono stati 1.024 i soggetti in trattamento di tossicodipendenza, con una prevalenza di maschi (956), che nel corso del 2003 si sono rivolti ai Sert della Basilicata (Servizi Pubblici per le Tossicodipendenze presenti nelle varie ASL della Regione).

Un dato stazionario rispetto all'anno precedente. Il rapporto maschio/femmina è di 14 a 1. Il tossicodipendente lucano ha un'età media di 30 anni, ma si registra, sempre più frequentemente, un abbassamento dell'età dei soggetti che fanno uso di sostanze psicotrope. Il 40% degli utenti dei Servizi Pubblici ha un lavoro, mentre un altro 40% è composto da disoccupati. Il restante 20% ha un lavoro non stabile. La Basilicata, dunque, non è certo esente dal fenomeno della tossicodipendenza. Sono questi, infatti, i dati del settore in Basilicata, contenuti nella Relazione Annuale al Parlamento sulle Tossicodipendenze, presentati nel maggio scorso a Pescara nell'ambito del congresso nazionale della FeDerSerD (Federazione dei Dipartimenti e dei Servizi per le Dipendenze Patologiche) sulla tossicodipendenza.

Ad illustrare la situazione della Basilicata il dirigente medico dell'Asl 2 Donato Donnoli che ha sottolineato, tra l'altro, come "la prevenzione deve poter essere lo strumento per fornire all'uomo le prospettive positive per un suo reale equilibrio poiché l'uso di droghe si inserisce ormai in una dimensione minutamente radicata in tante espressioni della nostra quotidianità".

ECO IMPIANTI
Servizi Igiene Ambientale
RACCOLTA E TRASPORTO
RIFIUTI SOLIDI URBANI
RACCOLTA DIFFERENZIATA
DISINFESTAZIONE
DISINFEZIONE
DERATTIZZAZIONE - DEBLATTIZZAZIONE
DEPURAZIONE E TRATTAMENTO ACQUE
Vico 5° Principe di Napoli 0835 561574 - STIGLIANO (MT)

Inaugurato a Chiaromonte, nell'Asl n. 3
E' in partenariato con quello di Todi

Un Centro per la cura dei disturbi alimentari

Nasce in Basilicata il secondo "Centro pubblico per il Comportamento dei Disturbi Alimentari e del Peso", in partenariato con quello già esistente a Todi in Umbria. Il Centro di Chiaromonte, nell'Azienda Sanitaria n 3 di Lagonegro, si prefigge di essere punto di riferimento dell'Italia Meridionale per un problema sociale che sembra non trovare argine alla sua crescita. Il Centro è stato inaugurato il 26 maggio scorso in occasione del Convegno Nazionale sul tema "Curare e prendersi cura: il trattamento dei disturbi del comportamento alimentare nel Servizio Pubblico". "Il centro che, è rivolto in particolare alla riabilitazione dei giovani affetti da disturbi del comportamento alimentare - ha spiegato il dott. Mario Marra, Direttore Generale dell'ASL n 3 - è dotato di venti posti letto ed opera in partenariato con l'unico centro pubblico residenziale italiano di Todi". I disturbi del comportamento affliggono ormai, secondo i dati della Commissione di studio del Ministero della Sanità per l'assistenza ai pazienti affetti da Anoressia e Bulimia Nervosa, dieci ragazze per ogni cento di età compresa tra i 12 e i 25 anni, di cui una-due delle forme più gravi come l'Anoressia e la Bulimia, le altre in manifestazioni cliniche transitorie e incomplete. Il centro si prefigge di rappresentare un punto di riferimento per l'Italia Meridionale, su un problema sanitario che è considerato una vera epidemia sociale. Il Centro per i Disturbi del Comportamento Alimentare e del Peso di Chiaromonte realizza all'interno della Regione Basilicata una rete di intervento assistenziale per i DCA, quale quella suggerita dalle indicazioni ministeriali, che rimanda all'idea di una vera e propria "presa in carico" del paziente e della sua famiglia.

Un Servizio dell'Asl del Lagonegrese

Lotta al tabagismo

Supporto medico ai fumatori che vogliono smettere

Contro i fumatori incalliti è stata avviata l'attività del Centro Antifumo dell'Azienda Sanitaria USL n3 di Lagonegro, che offrirà consulenza e supporto medico ai fumatori intenzionati a smettere di fumare. Il Centro con sede presso l'Ospedale di Maratea sarà coordinato dall'Unità Operativa Complessa di Broncopneumologia diretta dal responsabile, dott. Vincenzo Palo in collaborazione con il Ser.T (servizio tossicodipendenze) aziendale, i cui referenti sono la dott.ssa Natalina Filardi e il dott. Alberto Dattola. Le attività comprendono una visita multidisciplinare per il trattamento antitabagismo, esame di spirometria globale e tre incontri di gruppo per la disassuefazione dal fumo. Si accede alle attività del Centro Antifumo previa prenotazione e con l'impegnativa del Medico di Medicina Generale. Le prenotazioni, in questa prima fase vanno fatte al numero 0973 875695 nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 12,30 alle ore 13,30.

VENDESI
Appartamento di mq 75 - Roccanova via Mascagni (Rione Piscicolo). Proprietà fratelli De Marinis. *Per inf. tel. 0973.833196*

AZIENDA AGRICOLA
Cervino Donata Maria
PRODUZIONE
"GROTTINO DI ROCCANOVA"
VINO AD INDICAZIONE GEOGRAFICA TIPICA
Via Vitt. Emanuele, 36/A 0973/833041 cell. 347/6729185
cervinovini@libero.it - ROCCANOVA (PZ)

PANE di ROCCANOVA
anche produzione di BISCOTTI e FRISELLE

Panificio Albertini di Vito Albertini
FORNO A LEGNA E LIEVITAZIONE NATURALE
Via Vittorio Emanuele - Roccanova
Tel 0973-833265 Cell. 348-4228876

360mila euro delle royalty del petrolio destinate per gli edifici di culto di Roccanova

Ristrutturazione delle chiese

Interventi per la chiesa Madre e la cappella di San Rocco

La chiesa Madre di San Nicola di Bari e la cappella di San Rocco saranno ristrutturate. Per il recupero di questi due edifici di culto l'Amministrazione comunale ha destinato 360 mila euro delle royalties del petrolio. L'intervento rientra nell'ambito del "Programma Operativo Val d'Agri" per l'edilizia di culto che mette a disposizione dei 30 Comuni del comprensorio petrolifero della Val d'Agri circa undici milioni di euro per il recupero di chiese e monasteri, in una prospettiva anche di valorizzazione turistica.



"Per Roccanova - hanno spiegato gli amministratori - si tratta di un finanziamento ad hoc che permetterà di concretizzare interventi specifici". Gli interventi per la chiesa Matrice riguarderanno il rifacimento della facciata e del campanile che necessita di un urgente restauro, mentre per la cappella di San Rocco, che prende il nome dall'omonimo Santo, Patrono del paese, sarà interessata da una manutenzione generale. La chiesa Madre venne costruita tra il 1100 ed il 1200 nel rione Ponte che era il luogo più alto e maggiormente abitato di Roccanova. Venne quasi interamente distrutta dal terremoto del 1857 e agli inizi del '900 cominciò la sua ricostruzione. Fino al 1920 esisteva solo un tronco del campanile poggiato sulle mura perimetrali. A cura di un comitato cittadino e su progetto dell'artigiano muratore Rocco Alaggio venne poi completato a somiglianza di quello di Santa Maria di Orsoleo che da Roccanova è ben visibile. Di particolare importanza, all'interno di questa chiesa, si trova un gruppo ligneo raffigurante l'Annunciazione dell'Angelo Gabriele alla Madonna: opera del 1707 dello scultore Patalano che si ispirò al rilievo che si trova nella chieda della SS.ma Annunziata a Firenze. La cappella di San Rocco risale alla fine del 1700, quando un comitato cittadino, formato dalle persone più facoltose con in testa il sindaco, ne cominciò la costruzione. All'interno della cappella si trovano, oltre alla statua di San Rocco anche altre tra cui quella lignea di San Nilo e la scultura di ignoto intagliatore lucano, raffigurante una "Madonna col Bambino in trono, detta Madonna dell'Acqua" risalente al XIV secolo e rinvenuta in contrada "Cardia".

"Questo delle Chiese - ha precisato il sindaco, Rocco Greco - è solo uno degli aspetti verso cui sono destinate le risorse del petrolio finora assegnate dalla regione al Comune di Roccanova: tre milioni di euro che ha già provveduto ad impegnare per opere tese allo sviluppo locale". Gli altri interventi, che saranno strettamente seguiti da un apposito staff tecnico-amministrativo (un organismo tecnico di coordinamento e supporto alle misure del Programma Operativo Val d'Agri al cui funzionamento sono stati destinati 25mila euro), riguardano la realizzazione di un centro sportivo polifunzionale di valenza comprensoriale per 650mila euro, la realizzazione di un centro diurno per le attività degli anziani (250mila euro), mentre altri 275 mila euro saranno investiti per la realizzazione del parco delle cantine e la valorizzazione del vino "Grottino di Roccanova", 35mila per implementare la biblioteca comunale e progettare una mediateca, 210mila per la messa in sicurezza dell'edificio scolastico e altri 60mila euro per potenziare le politiche sul risparmio energetico (fotovoltaico). La parte più consistente dei finanziamenti, oltre un milione di euro, è invece indirizzata alla rivitalizzazione del centro storico.

Aumento dell'8 per cento rispetto al dato fatto registrare nell'anno 2004

Asl n. 3, s'incrementa la mobilità attiva

Si alza il dato della mobilità attiva interregionale per l'Azienda Sanitaria USL n. 3 di Lagonegro, un segno del miglioramento della qualità e quantità dei servizi sanitari e della efficienza delle azioni messe in campo. L'azione di recupero dell'efficienza e dell'efficacia delle strutture ospedaliere dell'ASL n 3 di Lagonegro, avviata dalla Direzione Aziendale dà, quindi, i primi risultati. I dati provvisori della mobilità interregionale, soprattutto quella attiva, resi noti dalla stessa azienda confermano che le iniziative avviate (benessere degli operatori, accoglienza e migliori comfort degli ambiti di cura, attenzione qualitativa-quantitativa delle dotazioni tecnologiche ecc…) hanno migliorato il grado di attrattiva delle nostre strutture ospedaliere. La mobilità ha avuto un incremento dell'8 per cento rispetto al dato fatto registrare nell'anno 2004, che corrisponde ad un valore economico di oltre un miliardo di vecchie lire. Per contro la Direzione Aziendale ha piena consapevolezza del fatto che anche nel 2005 tanti nostri utenti continuano ad emigrare nelle strutture ospedaliere extraregionali limitrofe per prestazioni di bassa-media complessità.

VENDESI

- Grotta del vino, magazzino e terreno edificabile in zona Piscicolo.
- Terreno agricolo in località Mandara di Roccanova.

Proprietà Pugliese. *Per informazioni tel. 340-8149645*

Pasticceria - Gelateria S. Antonio *di Giambattista Padula*

CONSEGNA A DOMICILIO

Via Roma ang. P.zza del Popolo - Tel. 0973 833622
ROCCANOVA

Diciotto gli studenti impegnati negli esami di Stato

I promossi alle Superiori

Tutti licenziati i 23 alunni di Terza media

Cinquantasette i promossi, 6 i bocciati e 2 quelli che si sono ritirati dagli studi nel corso dell'anno scolastico appena conclusosi. Leggermente meglio dello scorso anno i risultati dei 65 studenti di Roccanova che hanno frequentato le varie Scuole Secondarie Superiori. Se per questi l'anno scolastico è già finito, per gli altri 18 che sono alle prese con gli esami di Maturità è il momento del massimo impegno.

Questi tutti i promossi con le relative scuole d'appartenenza.

Liceo Scientifico di Sant'Arcangelo- Classe 1ª A: **Carmela Malaspina**. *Classe 1ª C:* **Claudia Graziano, Giada Nubile , Teresa Soave**. *Classe 2ª C:* **Federica Annunziata**. *Classe 2ª D:* **Martina Annunziata, Maddalena Ciancia, Maria De Marco, Andrea Greco, Valentina Mea, Mariateresa Travascio**. *Classe 3ª A:* **Lucia Emanuele, Maria Stella Lecce, Rosanna Albertini**. *Classe 3ª D:* **Andrea D'Arretta**. *Classe 4ª A*: **Floriana Malianni, Carmela Marranchino**. *Classe 4ª B*: **Ivana Collarino, Rosa Ferrara**, **Mariantonietta Novelli, Elena Racioppi** ; *Classe 4ª C*: **Marilena Fittipaldi**. *Classe 4ª D*: **Rossella Bellizio, Caterina D'Arretta, Luigi Lauria, Giovanni Nubile**. *Itcg-di Sant'Arcangelo – Sezione Ragioneria: Classe 1ª A* - **Gaetano Bellizio, Sara Maria Collarino, Sara Greco, Mario Satriano**. *Classe 1ª B:* **Rossana Conte, Fabio Di Sario, Stefania Figliuolo.** *Classe 2ª A:* **Luca D'Arretta**. *Classe 3ª A :* **Rosalia Dimo, Maria Antonietta Novelli, Rosita Marranchino**; *Classe 3ª B:* **Maristella Albertini**, **Pasquale D'aquaro**, **Teresa Conte**, **Veronica Fiorillo**. *Classe 4ª*: **Maria Nubile.** *Itcg di Sant'Arcangelo- sez. Geometra- Classe 4ª* **Mauro Spagnuolo**. *Liceo classico di Senise- Classe 3^*: **Alessandro Collarino**. *Liceo psicopedagogico – Classe 2^ :* **Giuseppe Graziano, Rocco Novelli**. *Itcg di Senise- Sez. Geometra- Classe 1ª :* **Angelo Spagnolo.**

Ipsaa di San Brancato- Classe 1^ : **Fabio Di Sario**, **Rosy Graziano, Andrea Sofia, Teresa Tornatore**. *Classe 2^:* **Carmen Novelli**. *Classe 3^* : **Antonella Palmira**. *Classe 3^:* **katia Novelli**. *Istituto per l'Artigianato di Policoro – Classe 1ª* **Donato Malaspina**. *Itis di Potenza. Classe 1ª* **Pasquale Ferrara**. *Alberghiero di Potenza- Classe 2^ :* **Rocco Totaro**.

Tutti promossi i 23 alunni di terza media, che sono: Amalia Allegretti, Vincenzo Appella, Angelo Arcomano, Domenico Cirigliano, Rosa Cirigliano, Nicoletta Collarino, Vittorio Emanuele, Matteo Fortunato, Maria Giordano, Michela Graziano, Clementina Greco, Valentina Leo, Biagio Marranchino, Angela Novelli, Mimma Novelli, Rocco Novelli, Giovanni Pesce, Filippo Racioppi, Giuseppe Sassone, Francesca Soave, Joles Soave, Veronica Spagnuolo, Maria Maddalena Zaccara.

LAVORI DI TINTEGGIATURA, TAPPEZZERIA, RIVESTIMENTI PLASTICI, ALPHATONE, STUCCO ANTICO, DECORAZIONI FACCIATE, ECC. LAVORAZIONI ACCURATE PREVENTIVI GRATUITI
Tel. 335.8117145 - 335.5271876
SETTIMO TORINESE
Via A. Brofferio, 11
G E M decorazioni

- ESTETICA IN -
"Nuovo Centro estetico"
di Francesca Latronico CON SOLARIUM
Via S. Di Giacomo San Brancato di Sant'Arcangelo
Per appuntamenti telefonare: 0973.612335-340.4610723

F.lli ARCOMANO
ASSICURAZIONI
UNIPOL
ELETTRODOMESTICI - TV -VIDEO FOTO CINE - OROLOGI
"CB" ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax 0973 833014 - ROCCANOVA (PZ)
http://www.arcomano.it/ e-mail:parcomano@libero.it

ROCCANOVA/ Fatti, avvenimenti, tradizioni e personaggi di una volta

“Pa ‘mpitret di Auzagamm”

Era un acciottolato realizzato nel 1879. Superava un’altimetria di circa quattrocento metri. Veniva percorso a piedi e dalla fiumarella permetteva di raggiungere così la periferia dell’abitato al rione “Greci”. Bisognava essere lesti e faticare molto con le gambe, da qui “Alzabalmbe”

Guido Emanuele



Negli anni Trenta il collegamento con i vari centri, avveniva attraverso i tratturi. Anche per alcuni avvenimenti importanti, quali: la transumanza, per il consistente gregge che in prossimità dell’inverno proveniva dalla montagna e diretto alle zone marine. Le direttrici di marcia, ovviamente, erano diverse, ma quella di maggiore importanza, per Roccanova, era in direzione Est: l’Oriente, che lambendo S. Arcangelo, proseguiva fino a giungere al mare. Quel tratturo, denominato “Regio”, proprio dalla contrada “Alzagambe” di Roccanova, si innestava anche con analoga arteria proveniente da Stigliano, centro importante per i numerosi rapporti commerciali con la nostra comunità. I tratturi o sentieri che ci collegavano in altre direzioni: Senise, Chiaromonte, Castronuovo, S. Chirico Raparo, ecc. erano meno frequentati. Su quello innanzi descritto, proveniente da Est, transitavano anche la maggior parte degli agricoltori roccanovesi per recarsi al lavoro. Tale evenienza si verificava in quanto vi confluivano tanti piccoli sentieri per l’accesso ai singoli poderi esistenti nelle varie contrade circostanti. Tutte le persone interessate, a partire dalla contrada “Calderaro”, per il rientro al centro abitato, dopo aver lambito per un lungo tratto la Fiumarella (in qualche punto anche attraversata ed allora con parecchia acqua) giungevano alla contrada “Alzagambe”. Qui terminava il tratto pianeggiante ed era necessario proseguire, dopo alcuni tornanti, un percorso fiancheggiato da siepi, superando gradualmente un’altimetria di circa 400 metri, per giungere al rione “Greci dell’abitato. E’ da ritenere che l’attributo imposto alla contrada “Alzagambe” sia riferito al fatto che bisognava usare, con una certa celerità, gli arti inferiori per superare quel dislivello; superamento necessitato dallo stimolo “imperioso” di dover alzare gli arti inferiori, cioè le gambe. Quella parte di tratturo, per alcune centinaia di metri, certamente per motivi di stabilità e perché soggetto ad una continua utilizzazione, per il considerevole transito, era necessitato di pavimentazione.

Il solerte Sindaco dell’epoca, il farmacista Vincenzo De Pierro, ottenne, nel 1879, dal Prefetto, un contributo di 500 lire per la realizzazione di tale opera. Avvenne così la messa in opera di un acciottolato di pietre focaie e calcestruzzo che assunse la denominazione di *“A ‘mpitret di Auzagammm”* ovvero l’acciottolato di “Alzagambe”. Tale sistemazione, per quell’epoca, poté definirsi prestigiosa in quanto consentiva di non infangare più le scarpe e le zampe dei vari animali che vi transitavano. La natura silicea delle pietre adoperate, faceva udire marcatamente lo scalpitare dei quadrupedi ferrati, producendo, talvolta, scintille, che si abbinavano con il suono dei campanelli posti al collo degli animali da soma, costretti, dalla fatica, per superare la ripidità della salita, a muovere vistosamente il capo. Lo sforzo, per quegli equidi, era maggiore quando, oltre alla soma del carico, donne con bambini, li cavalcavano seduti sul basto. Il capofamiglia, in tal caso, si attaccava alla coda dell’animale. Attualmente, dopo la realizzazione della strada provinciale n. 89 che ci collega al Ponte Fiumarella, alcuni piccoli avanzi di quel selciato, sono rimasti a ricordo di quella strada e là, dove si notavano i segni incisi dai ferri degli equidi, è presente la vegetazione in qualche tratto recisa per la sopravvivenza del tratturo, declassato in “strada vicinale”. Il collegamento con gli appezzamenti di terreno mediante autoveicoli non impone più alcun sacrificio agli arti nei movimenti. Sulle mappe catastali è rimasta però invariata la dicitura “*Contrada Alzagambe*”!

In mostra a Potenza, alla Pinacoteca provinciale, fino al 30 luglio

Le “anatomie” di Michelangelo

Sei splendide opere realizzate tra il 1509 e il 1530

Per la prima volta, opere di Michelangelo sono in mostra dal 5 maggio a Potenza. Sta, infatti, riscuotendo un grande successo la mostra di sei splendide *“anatomie”* realizzate da Michelangelo a penna e a matita nera tra il 1509 e il 1530. Le opere, assicurate per un valore complessivo di undici milioni di euro, resteranno in bella mostra nella Pinacoteca provinciale fino al 30 luglio prossimo. L’interessante evento è stato organizzato dalla Provincia di Potenza, in collaborazione con le Fondazioni “Casa Buonarroti” e “Carical”. Alla presentazione ha partecipato anche il direttore della stessa “Casa Buonarroti”, Pina Ragionieri, secondo cui “questi sei disegni dimostrano in pieno la grande capacità di rappresentazione anatomica di Michelangelo e il suo amore per l’ arte classica”.

Due dei sei disegni - di proprietà della fondazione “Casa Buonarroti” - sono studi per l’ Adamo della “Cacciata dal Paradiso” della Cappella Sistina, altri due sono “studi da una Venera antica”. Gli altri sono lo studio “per la figura di un papa seduto” e lo “studio parziale di nudo virile con gamba piegata”. “Si tratta di un evento straordinario per il nostro territorio” - è stato il commento entusiasta del presidente della Provincia di Potenza, Sabino Altobello, che ha sottolineato tra l’altro il ruolo della Provincia che si candida ad essere un punto di riferimento per l’arte e la cultura meridionale e le attenzioni della stessa Amministrazione provinciale verso “importanti eventi come quello straordinario della mostra michelangiolesca”.

Riconoscimento attribuitogli dal Consiglio Regionale della Lombardia

Medaglia d’oro al carabiniere Francesco Castronuovo

Di Roccanova, aveva sventato una rapina nel Milanese

“Compiere il proprio dovere istituzionale dimenticando il rischio personale e onorando l’impegno di appartenenza all’Arma”. Questa la motivazione della medaglia d’oro al valor civile conferita, nel maggio scorso, al carabiniere di Roccanova, Francesco Castronuovo, dal Consiglio Regionale della Lombardia.

La sera del 25 febbraio scorso, verso le 19.30, ricordiamolo, Francesco Castronuovo, 28 anni, in servizio alla Caserma di Cusano Milanino, insieme ad un commilitone, Guido Ciello, sventò una rapina ad un supermercato nel comune del milanese. Nel corso dell’operazione avvenne un conflitto a fuoco con i malviventi e Francesco venne colpito ad una spalla. Incurante della ferita il giovane carabiniere cercò soprattutto di difendere l’incolumità della gente che a quell’ora, numerosa affollava l’entrata del supermercato. Operazione riuscita con successo. Svenuto cadde al suolo e venne trasportato all’ospedale “Sacco” di Milano dove gli venne estratto il proiettile che lo aveva ferito. Un gesto che non mancò di trovare risalto nella cronaca di tutti i giornali e di essere giustamente evidenziato dai superiori del giovane carabiniere; a cominciare dal generale dell’Arma dei Carabinieri della Legione Lombardia, che subito dopo l’accaduto lo andò a trovare all’ospedale. Così come fece anche il Prefetto di Milano ed il Ministro dell’Interno. Ed a Francesco arrivarono numerose telefonate di solidarietà. Tra queste anche quella del sindaco di Roccanova, Rocco Greco, che a Francesco espresse tutta la solidarietà della comunità roccanovese. Ora la medaglia d’oro del Consiglio Regionale Lombardo a cui è seguita anche quella dell’Arma dei Carabinieri ed il grado di Appuntato. Due medaglie che ti fanno sentire un eroe? “Niente affatto, ci ha risposto con voce sicura Francesco, che abbiamo incontrato nel giugno scorso a Roccanova. Mi sento un uomo dell’Arma, un carabiniere che ha fatto il suo dovere”. “Quel dovere - ha concluso Francesco - che ho sempre cercato di dimostrare, con serietà e attaccamento al dovere; sin dai primi giorni del mio arruolamento nei Carabinieri”.



“Sulle tracce di Levi pittore”. Opere per 500mila euro

Interventi di architettura paesaggistica e ambientale

Un progetto predisposto dal Comune di Aliano

Il Comune di Aliano ha predisposto la realizzazione di una serie di interventi di architettura paesaggistica e ambientale, per un importo complessivo di 509mila euro. La riqualificazione ambientale “Sulle tracce di Levi pittore” comprenderà opere nei borghi di Alianello Nuovo e Alianello di Sotto, con la realizzazione di due piazze nei borghi rurali, ed interventi sulla viabilità interpoderale. Inoltre, in collaborazione con il Comune di Sant’Arcangelo, si predisporrà la realizzazione di un itinerario dei calanchi, che comprenda l’inserimento di una tappa al Santuario di Orsoleo nel centro della Val d’Agri. Sul versante delle opere infrastrutturali rurali, inoltre, sono stati previsti, all’interno della misura, anche la realizzazione, il completamento e il miglioramento degli acquedotti rurali nelle contrade Leo e Alianello.

Prêt à Porter
F.lli Mele S.n.c. PUNTO VENDITA A POLICORO nel Centro Commerciale Heraclea
Via Ciminelli ☎ 0973 574212 FRANCAVILLA S. SINNI
Loc.Parco Manfredelli via Cona ☎0973.822550 LAURIA

A IASTEM

VURRIJ SAPE' S CHI U MUNN HA NGNITET,
PUR A TUTT I PATIMIEND AVA P'NZET.

JI TANT E TANT CH'U VURRIJ SAPE',
CA CHIU' D UN L N'AVIRRIJ CANDE'.

'N' AMIC MIJ BUON MA SFURUNET,
HA CAMBET PICC E MANG BUONI HA STET.

ILL 'NNAND E I GUEJ APPRIES A UN A UN,
SENZ C'HA FATT MEJ MEW A NISCIUN.

JI SACC CA MEJ NEND HA C'RCHET,
E QUANN HA PUTUT M'HA PUR AIUTETE,

PUR QUANN SU MANGEJ, CHELLA BRUTTA MALATIJ,
SEMP P NU SORRIS T'ACCUGGHIJ.

VURRIJ SAPE' CHE T'AVA FATT QU'LL,
CA PUR TI JE' FIGGHJ CUM U BAMBINIELL.

ALMEN RIAL'L IN ETERN U SURRIS,
ACCUGGHIJLL P TE S C'E' SU PARAVIS.

All'amico scomparso Pasqualino Bellizio

Nubile Giambattista - Roccanova

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 30 giugno = **1709**

NATI = nessuno

MORTI = 2
- Risolino Lorenzo, n. Castronuovo 1942, muratore, il 23.6
- Borea Rosa, n. Roccanova 1921, agricoltrice, il 29.6

IMMIGRATI = 1 **EMIGRATI = 5**

MATRIMONI = 2
- Lo Bosco Mimmo e Tornatore Luigina, il 10.6 a Roccanova
- Rufini Eusebio e Chiaradia Carmela, il 24.6 a Roma

(i dati numerici sono dell'Ufficio Anagrafe comunale)

Lauree

Maria Luisa Emanuele, classe 1980, di Giuseppe e di Rosa Malaspina, residente a Roccanova, il 28 giugno scorso si è laureata in **Scienze Biologiche - indirizzo biomolecolare**, nella Università degli Studi "Federico II"di Napoli con la votazione di 101 su 110. Tesi in chimico-fisica : *"Caratterizzazione chimico-fisica di un tensioattivo di interesse biologico: il Dodecyl* - β -D - *Glucopyranoside"*.

Miriam Chiarello, di Franco e di Carmelina Racioppi (nativa di Roccanova), residente ad Arsago Sempione, si è laureata in **Lingue e Letterature Straniere** nell'Università degli "Sacro Cuore" di Milano con la votazione di 110 e lode.

Ai neo dottori vanno le felicitazioni de "la Piazza"

Blu Moon di Bruna Malaspina
la modernità in un bar
ACCOGLIENZA E PRIVACY
ANCHE RIVENDITA DI TABACCHI
Via Vittorio Emanuele, 7 (di fronte edificio scolastico)
Tel. 0973 833066 - ROCCANOVA (PZ)

I grandi miracoli della storia

Il miracolo del sole a Fatima (1917)

Filippo De Marinis

I famosi tre bambini veggenti di Fatima (Portogallo) annunciarono con diversi mesi d'anticipo e con assoluta sicurezza, giorno, ora e luogo di un "grande miracolo" promesso dalla Madonna e che doveva condurre alla fede nell'autenticità delle apparizioni di Maria, la Regina del Rosario, ed all'obbedienza ai suoi messaggi che esortavano alla preghiera. Il "miracolo del sole di Fatima", a cui assistettero molte migliaia di persone, è stato definito "il più grande avvenimento di questo (XX) secolo". Con le apparizioni mariane avvenute tra maggio ed ottobre del 1917 ai tre bambini veggenti, il piccolo villaggio di Fatima si trovò e, ancora si trova, al centro dell'attenzione mondiale. Ascoltiamo alcuni testimoni oculari. Avelino de Almeida, redattore capo del giornale portoghese "Siculo" così racconta: "…ed ora si svolse davanti a noi uno spettacolo del tutto straordinario, addirittura incredibile per chi non l'abbia visto con i propri occhi… il sole pareva un disco d'argento opaco… non dava più calore, non abbagliava… Davanti allo sguardo stupito della moltitudine… che a capo scoperto, bianca dal terrore, fissava il cielo, il sole cominciò a tremare! Il sole faceva rapidi movimenti, come non s'erano mai visti e contrari ad ogni legge di natura! Il sole "cominciò a danzare", come dicono tipicamente i contadini di questo luogo!... Ora i "saggi" che sono competenti in tali questioni devono darci una spiegazione di questa terribile danza del sole, che oggi ha fatto scoppiare i fedeli in entusiastici "Osanna", ma che ha fatto anche, come riferiscono testimoni attendibili, una profonda impressione sui cosiddetti "liberi pensatori" e su altri che non si interessano affatto di religione, ma che ciononostante si erano riuniti in questo pezzetto di terra divenuto famosissimo". Citiamo ancora la deposizione del testimone oculare Dottor Josè Maria Proenca de Almeida Garrett: "…Arrivai in sul mezzogiorno…Erano quasi le due pomeridiane…provai a fissarlo e lo vidi somigliante ad un disco a netti contorni, fulgente, ma senza barbaglio… il suo aspetto era di un chiarore nitido e cangiante da sembrare l'oriente di una perla…Non era per niente somigliante alla luna…Sembrava una ruota brunita, ricavata dalle valve argentee di una conchiglia. Questa non è poesia: i miei occhi hanno visto così… Roteava sopra se stesso; poi, ad un tratto, sembrò venire giù a zig zag, minacciando di cadere sulla terra. Questo disco variegato e splendente, pareva avesse la vertigine del moto. Non era lo scintillìo della luce viva di una stella.

Girava su se stesso con velocità stravolgente. Il sole, conservando la velocità della sua rotazione, si è staccato dal firmamento ed è avanzato verso la terra, minacciando di schiacciarci sotto il peso della sua ignea e ingente mole. Sono stati secondi di impressione terrificante…Gli oggetti intorno a noi riflettevano tutti i colori dell'arcobaleno… Guardandoci in volto a vicenda ci vedevamo azzurro l'uno, giallo l'altro, un terzo rosso… Tutti questi fenomeni che ho citato e descritto li ho osservati io, freddo, sereno, distaccato razionalmente, senza commozione alcuna".

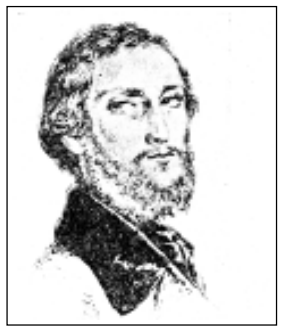
TUTTO SUL COMPUTER
INSTALLAZIONE SOFTWARE - RIPARAZIONI HARDWARE
VENDITA PRODOTTI INFORMATICI
da Emanuele Informatica
Via S. Rocco, 81 - ROCCANOVA
☎ 0973.833633/349.4288283
PRENOTAZIONI LIBRI DI TESTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2006/2007

Agenzia HF Assicurazioni e Finanza Personale
Studio di Consulenza Automobilistica

Dott. PALMA
Responsabile
Lloyd Adriatico
Corso Vercelli 146/C TORINO
Tel. 011.2052518 Fax 011.2054394

BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



Luigi La Vista

Di sotto monti, d'intorno monti; di rimpetto il mare sterminato; qua e là ville, boschi, campagne sparse; nulla di chiaro, nulla di distinto; di lontano si udiva un fragore lungo, fioco; per tutto era un non so che di vago, di aereo. Noi ci sentivamo come tolti al vivere comune, come divisi da tutto; tacevamo ancora, ma gli sguardi, i cuori parlavano… Le cose a poco a poco acquistavano un aspetto più chiaro; le ombre sparivano, i colori nascevano; tutto era uguale, tutto era bello; splendore sul mare, splendori sui campi… Quel fragore, quel rombo, a poco a poco, diveniva un suono, un canto, una favella; in quel delirio, in quella solitudine pareva il pianto degli uomini lontani, pareva l'eco del nostro amoroso colloquio, un concerto di angeli, un non so che di simile ai sogni dell'infanzia, alle visioni eteree delle nostre ore più care… Nient'altro io bramavo che vedere, ammirare quel che pensavo, quel che sognavo; quei pensieri, quei sogni pareva che fuggissero, si dileguassero; avrei voluto ritenerli, contemplarli sempre; avrei voluto attaccarli ad una cosa, ad un nome, ad una persona. Mi volsi a Virginia, la guardai, l'ammirai stupefatto, spaventato le caddi dinanzi; quel nome, quella persona l'avevo trovata, io la contemplavo adorandola».

Luigi La Vista credette opportuno di non parlare con nessuno di questo suo amore con Marianna. Gli pareva di profanare tale passione, comunicandola ad altri. Ma il segreto fu funesto. Luigi La Vista aveva un fratello, di nome Antonio, il quale, dopo di essere stato con lui nel seminario di Molfetta, fu mandato a Napoli, per continuare gli studi. Quivi egli riuscì a prendere soltanto la licenza in belle lettere. Poi, invece di seguire il corso di notariato, come volevano i parenti, si dette alla bella vita.

10ª continua

Da Saverio Cilibrizzi, **I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Gianturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte Ed., 1956 pagg. 88-103**

Un torneo di calcio alla memoria di Pasquale Bellizio e Giuseppe Chiaradia

Vincono Roccanova e Senise

Spettacolo dei "Giovanissimi" e Over 34

Daniele Cervino

Lo sport per onorare la memoria di due giovani roccanovesi scomparsi di recente. È stato questo lo scopo del primo torneo di calcio intitolato a Pasquale Bellizio e Giuseppe Chiaradia svoltosi dal 17 al 24 giugno scorsi.

La manifestazione - che ha riscosso un grande successo di pubblico - è stata organizzata dalla società Polisportiva Roccanova, nata nel 1996 con lo scopo di rilanciare il calcio di un paese che, da sempre, vanta ottimi giocatori. Ma l'idea è stata di Giuseppe Rimentano, vicepresidente della società roccanovese, e di Marcello Ciancia che si sono impegnati mettendo a disposizione la loro grande esperienza calcistica. Alla manifestazione hanno partecipato otto squadre divise in due categorie: i giovanissimi (nati negli anni '92, '93 e '94) e gli over 34. Al torneo riservato ai più giovani hanno preso parte i ragazzi delle società di Castronuovo, Francavilla, Roccanova e Sant'Arcangelo. Dopo gli scontri diretti, la coppa per la categoria giovanissimi è stata vinta dal Roccanova che ha battuto di misura in finale il Sant'Arcangelo, salito sul secondo gradino del podio. Al terzo posto si è piazzato il Castronuovo mentre al quarto il Francavilla.



Nella categoria over 34, invece, si sono sfidate quattro squadre: il Castronuovo, il Roccanova, il Sant'Arcangelo e il Senise. La coppa per il primo posto è andata al Senise che ha battuto per due a zero il Roccanova in finale. Terzo il Sant'Arcangelo e quarto il Castronuovo.

Una giornata di sport e divertimento, dunque, animata dal commento e l'animazione di Rocco Nubile. Non solo calcio. La manifestazione ha visto anche il dinamismo e la spettacolarità dell'esibizione di arti marziali dei ragazzi del maestro Carmine Arbia di Roccanova, cintura nera sesto dan di Taekwondo.

Alla kermesse hanno partecipato, tra gli altri, vari esponenti del mondo politico e istituzionale locale ma anche esponenti del mondo sportivo come Andrea Esposito di Sant'Arcangelo, che dal 1971 al 1979 ha giocato in serie A vestendo, tra le altre, la maglia del Napoli. E' stato lui insieme ad altri sportivi a premiare le squadre vincitrici del torneo e a consegnare medaglie e targhe ricordo a tutti i partecipanti.

Entusiasmo e divertimento al kartodromo "Orsoleo" di Roccanova

Piloti tra i filari delle vigne

Rombo di motori tra i filari dei vigneti di Roccanova. Un'accoppiata che ha portato divertimento all'insegna dello sport e promozione dell'immagine del "paese del vino". L'occasione è stata data dal primo trofeo "Briam Karting Club" svoltosi nel giugno scorso nel kartodromo "Orsoleo". Una moderna pista di 780 metri lineari, in un'area complessiva di 22 mila metri quadrati e oltre mille di terreno circostante, immersa nella zona "Marchese" località rinomata per la presenza di pregiati vitigni e di fronte alla sontuosità del Monastero di Santa Maria di Orsoleo. Qui, tra sport, storia e natura si sono esibiti 25 piloti. Assistiti dai loro team i giovani corridori hanno sfrecciato ad altissima velocità suscitando entusiasmo e ammirazione.

Soddisfatto della riuscita Biagio D'Angelo, titolare della struttura che a breve entrerà a far parte della Federazione italiana karting in modo da essere omologata per le gare ufficiali. Ma intanto è comunque la pista ad attirare le attenzioni e gli sforzi degli atleti. Proprio com'è avvenuto in questo appuntamento dove i partecipanti si son dati battaglia a colpi di acceleratore e gimkane . Alla fine tutti soddisfatti, a cominciare dal team "Leone" di Roccanova. Tre atleti , Francesco, Giuseppe e Rocco, Leone di nome e di fatto. In pista si son dimostrati subito "aggressivi" e veloci tanto da conquistare i primi posti con Francesco e Giuseppe e nelle categorie 125cc. e 100 ica. Di rilievo anche la seconda posizione, nella cat. 125 cc., di Giuseppe Gallo, figlio d'arte con il papà Pasquale corridore affermato di Rally. E ancora, buoni risultati anche per Massimiliano Carone, Giovanni Arbia, Paolo Datena, Simone Briamonte, Biagio Simonetti, Andrea Balzano e i più piccoli, Luigi Lepore e Luana Di Biase che hanno corso nella classe della 60 cc.

HAPPY FITNESS
CENTRO ATTIVITÀ MOTORIA
DI ROSA SANTINI
AEROBICA
STEP
GAG
GINNASTICA POSTURALE
BODY-BUILDING
Programmi personalizzati
Via Piscicolo - ROCCANOVA
Info: 338.4070857

Regione Basilicata, Università inglese di Westminster e Apt

"Viaggio in Basilicata" un Concorso fotografico

Partecipazione a fotografi professionisti e non. Scadenza 30 settembre 2006

"Viaggio in Basilicata. I giovani e il futuro: la percezione di una speranza". Questo il tema del Premio internazionale di fotografia. Il concorso giunto alla 2^ edizione, è organizzato dal Consiglio Regionale della Basilicata in collaborazione con l'Università inglese di Westminster e con l'Azienda di Promozione turistica della Basilicata.

Alla base della motivazione del premio "la fotografia come strumento linguistico, come misura del sapere e mezzo di indagine. Una tecnica espressiva capace di fondere descrizione e riflessione e di far emergere il chiaroscuro della realtà".

Al 1° classificato verrà assegnato un premio di 5000 euro, al 2° un premio di 3.500 euro ed al 3° un premio di 2000 euro. Il concorso, che scade il 30 settembre 2006, è aperto a tutti i fotografi, professionisti e non professionisti, senza limiti di età. La partecipazione è gratuita e subordinata all'iscrizione che dovrà essere effettuata compilando la scheda allegata al regolamento consultabile sul sito della regione www.basilicatanet.it. Sono accettate stampe e fotografie digitali, sia a colori che in bianco e nero. Non sono ammesse diapositive. Ogni concorrente potrà inviare una sequenza fotografica compresa tra 7 e 12 foto. Le fotografie da spedire non dovranno essere già state pubblicate su giornali, riviste, cataloghi e pagine web. Le fotografie, insieme alla scheda di iscrizione, dovranno essere inviate entro il 30 settembre 2006 a: Consiglio regionale della Basilicata. Viale della Regione Basilicata n. 8 – 85100 Potenza – Italia. Per informazioni numero verde 800292020. Segreteria del Premio 0971-447079 – 447197.

E' attivato dall'Asl n. 3 presso l'ospedale di Lauria

Servizio di elettromiografia

Registra l'attività elettrica del muscolo volontario

Attivato il servizio di elettromiografia presso l'ospedale di Lauria Distretto Sanitario di II livello. Il servizio è in regime di Convenzione tra l'ASL n 3 di Lagonegro e l'ASL 4 di Matera. L'esame eseguito dal dott. Aldo Nicolai, primario della Neurologia dell'Ospedale di Matera, viene effettuato il sabato per i pazienti ricoverati in degenza ordinaria o in day hospital. "L'elettromiografia - spiega il dott. Giuseppe Magno, direttore medico di assistenza post-acuzia - è un esame particolare che, attività che è alla base del muscolo stesso. L'esame viene eseguito quando si sospetta una patologia del muscolo (distrofia, miotonia) e/o della giuzione muscolo-nervo (miostemia)". Il servizio di elettromiografia rientra ancora una volta, nella strategia della direzione aziendale di avvicinare i servizi sanitaria all'utenza, e di andare verso una rete di sistema sanitario che possa aiutare il paziente a risolvere i propri problemi sanitari sul territorio.

Ciancia Costruzioni s.r.l.
Sede Amministrativa: Via Arbe, 19 - 10136 TORINO
Tel. 011.352089 Fax 011.9042292
Sede Operativa: Via Francia - ROCCANOVA (PZ)
cell. 347 0138208 e-mail: rocco.ciancia@tiscali.it

CREDITO COOPERATIVO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL POLLINO
Sede: Viggianello (PZ), Loc. Pedali - via Gallizzi, 31 - 0973.665566-7
Agenzie: Senise 0973.686686 - S. Severino L. 0973.576018
Laino Borgo (CS) 0981.82244
Sportelli automatici: Roccanova 0973.833476, Episcopia 0973.655269, Rotonda 0973.661037, Centro Commerciale Lauria, Francavilla in Sinni, Viggianello (centro storico)
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE PIÙ FAVOREVOLI CONDIZIONI

ABBONATEVI

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa "**la Piazza**". Abbonamento ordinario • **15,00**; sostenitore • **25,82**; contributo straordinario • **51,65**. Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)**
http://www.arcomano.it/lapiazza/ e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it